

**GESAM SPA**

Società soggetta a direzione e coordinamento di LUCCA HOLDING SPA

Sede in VIA NOTTOLINI 34 - 55100 LUCCA (LU) Capitale sociale Euro 28.546.672,00 I.V.

**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015****Premessa**

Signori Soci

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.567.146

**Attività svolte**

La vostra società opera nei seguenti settori: distribuzione gas metano e gpl, gestione cimiteriale.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Si rimanda a quanto precisato nella Relazione al Bilancio, così come per la natura dell'attività di impresa e rapporti con parti correlate.

**Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La vostra società appartiene al Gruppo Lucca Holding, la direzione e coordinamento è esercitato dalla Società **Lucca Holding spa**.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento. Segnaliamo, peraltro, che è la suddetta Società che redige il bilancio consolidato.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2014	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2013
<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>		
B) Immobilizzazioni	46.046.443	56.597.665
C) Attivo circolante	21.151.518	9.863.549
D) Ratei e risconti	145.323	168.334
<b>Totale Attivo</b>	<b>67.343.284</b>	<b>66.629.548</b>
<b>PASSIVO:</b>		
Capitale sociale	48.205.467	48.205.467
Riserve	306.733	
Utile (perdite) dell'esercizio	2.040.928	4.106.733
B) Fondi per rischi e oneri	125.439	47.987
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	28.321	27.147

D) Debiti	16.620.190	14.223.696
E) Ratei e risconti	16.206	18.518
<b>Totale passivo</b>	<b>67.343.284</b>	<b>66.629.548</b>

**CONTO ECONOMICO**

A) Valore della produzione	2.964.404	3.330.148
B) Costi della produzione	(406.154)	(427.220)
C) Proventi e oneri finanziari	(180.436)	(149.166)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	(254.964)	(1.193.842)
E) Proventi e oneri straordinari	3.529	2.754.004
Imposte sul reddito dell'esercizio	85.451	207.191
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>2.040.928</b>	<b>4.106.733</b>

**Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Sono state omesse le voci senza contenuto.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 c.c. ed ai principi contabili predisposti dal OIC.

La nota integrativa viene redatta in unità di euro.

**Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31-12-2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

**Deroghe**

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

**Immobilizzazioni**

*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzo del software applicativo sono ammortizzati secondo la durata originaria o residua del contratto; nei casi in cui non è prevista una durata, in 3 anni

Le concessioni per l'erogazione del gas metano sono state ammortizzate in 10 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Si riporta la durata e la scadenza dei seguenti contratti:

- gestione calore durata 29 anni scadenza gennaio 2040 (in considerazione della nuova scadenza prevista nell'accordo SINERGO);
- gestione cimiteri durata 30 anni scadenza 2031.

*Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Terreni	-
Gazometri e serbatoi	5%
Impianti di prelievo	5%
Reti di distribuzione	2,5%
Misuratori consumo gas utenza	5%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Impianti generici	10%

A seguito del decreto legge n. 223/06, che inserisce nella normativa fiscale il divieto di ammortizzare le aree su cui insistono i fabbricati, e tenuto conto che questa previsione risponde sia a quanto richiesto dai principi contabili internazionali che da quanto previsto dai principi contabili nazionali in termini di determinazione del valore residuo al termine del periodo di ammortamento, si è provveduto a scorporare dal valore storico dei fabbricati il valore presuntivamente riferibile ai terreni che, in assenza di valori specifici di riferimento, è stato determinato applicando la percentuale del 20% al costo storico complessivo di iscrizione in bilancio. Il valore scorporato è stato iscritto nella voce Terreni ed escluso dal processo di ammortamento mentre il residuo, è rimasto iscritto nella voce immobili ed è stato decurtato come lo scorso anno, degli ulteriori ammortamenti calcolati per l'esercizio in corso sul costo storico direttamente riferibile.

Le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate né in base a legge, né in base a considerazioni di carattere discrezionale o volontario e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

**Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Rimanenze magazzino**

Le giacenze di fine esercizio, inserite nella voce "materie prime sussidiarie e di consumo", costituite da materiale destinato alla costruzione e manutenzione delle reti di distribuzione gas, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per fronteggiare le passività potenziali legate alle scorte di magazzino a lenta movimentazione.

Le rimanenze inserite nella voce "prodotti finiti e merci" sono relative al settore cimiteri e valutate in base al costo medio ponderato sulla base dei costi di costruzione sostenuti.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione e dove necessario sono state svalutate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e calcolate sulla base di una prudentiale interpretazione della vigente normativa fiscale; sono esposte nella voce del passivo denominata debiti tributari al netto degli eventuali acconti di imposta versati nell'esercizio.

Nel caso in cui gli acconti superano l'importo delle imposte correnti la differenza trova allocazione nei crediti diversi.

Le imposte differite, calcolate sulle sole differenze temporanee fra risultato di esercizio e l'imponibile fiscale in base alla aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo, vengono appostate nel Fondo imposte differite iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri. Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero. Le passività per imposte differite passive vengono contabilizzate solo nella misura in cui non possa dimostrarsi che il loro pagamento sia

improbabile.

### Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I contributi in conto capitale ricevuti ante 1-01-1998 sono stati contabilizzati, in linea con la normativa fiscale, nel seguente modo: il 50% iscrizione in una apposita riserva del patrimonio netto, l'altro 50% iscrizione tra i risconti passivi, con storno del medesimo a ricavo in 5 anni, a quote costanti.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari nell'esercizio ad incremento di beni.

### Riconoscimento costi

I costi sono rilevati con il criterio della competenza con l'opportuna rilevazione dei ratei e risconti.

### Dividendi

In conformità con le direttive contabili del Gruppo Lucca Holding S.p.A., per le società controllate la rilevazione del dividendo è anticipata all'esercizio di maturazione degli stessi se la distribuzione dei dividendi è stata deliberata dall'Assemblea della controllata anteriormente alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'Organo Amministrativo di Gesam S.p.A..

I dividendi delle partecipazioni in società diverse dalle controllate sono contabilizzati secondo il principio di competenza al sorgere del relativo diritto di credito.

Nel caso in cui i dividendi rilevati nel conto economico non siano incassati nel medesimo esercizio, la Società provvede a contabilizzare le corrispondenti imposte differite.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Al 31-12-2015 vi sono fidejussioni concesse a favore Albaleasing per conto di Gesam Energia spa e Monte dei Paschi di Siena per conto di Polo Energy spa rispettivamente per gli importi di € 7.478.910 ed € 10.416.000 I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Non vi sono beni di terzi presso l'impresa. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile ma non probabile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	4	4	
Quadri	3	3	
Impiegati	23	22	1
Operai	21	19	2
	<b>51</b>	<b>48</b>	<b>3</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello della Federutility Settore Gas/Acqua e Settore Funerario.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.923.920	2.092.471	(168.551)

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2015
Concessioni, licenze, marchi	50.223	122.809	10.209	109.544		73.697
Altre	2.042.248	5.000	(24.500)	172.525		1.850.223
Arrotondamento				1	(1)	
	<b>2.092.471</b>	<b>127.809</b>	<b>(14.291)</b>	<b>282.070</b>	<b>(1)</b>	<b>1.923.920</b>

Il valore beni immateriali si riferisce essenzialmente alle migliorie su beni di terzi riguardanti la gestione calore e la gestione cimiteriale.

Si ricorda che dall'esercizio 2011 si è ritenuto di modificare l'aliquota di ammortamento dei valori capitalizzati afferenti a "migliorie per gestione calore" tenendo in considerazione l'attuale durata della nuova concessione di Gestione Calore che è stata assegnata dal Comune di Lucca direttamente alla controllata Gesam Energia S.p.A. ed avente scadenza nel mese di gennaio 2040.

Si evidenzia che il valore residuo delle migliorie per gestione calore al 31.12.2015 risulta pari ad euro 1.056 mila circa, tale attivo è stato iscritto in bilancio senza alcuna svalutazione in forza dell'accordo con Gesam Energia spa che regola tale attività.

#### Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi	2.387.286	2.337.063			50.223
Altre	4.808.457	2.766.209			2.042.248
	<b>7.195.743</b>	<b>5.103.272</b>			<b>2.092.471</b>

**II. Immobilizzazioni materiali**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
51.870.632	50.776.281	1.094.351

**Terreni e fabbricati**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>	
Costo storico	2.190.713	
Ammortamenti esercizi precedenti	(187.161)	
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>2.003.552</b>	di cui terreni 788.107
Acquisizione dell'esercizio	5.000	
Ammortamenti dell'esercizio	(22.946)	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>1.985.606</b>	di cui terreni 793.107

**Impianti e macchinario**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	95.576.743
Ammortamenti esercizi precedenti	(47.121.426)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>48.455.317</b>
Acquisizione dell'esercizio	3.435.771
Dismissioni	(9.321)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.466.391)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>49.415.376</b>

Gli incrementi si riferiscono in particolare alle reti gas (estensioni e manutenzioni straordinarie) ed agli impianti interrati. Tutti Incrementi rientranti nelle previsioni di budget.

**Attrezzature industriali e commerciali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	441.011
Ammortamenti esercizi precedenti	(328.649)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>112.362</b>
Acquisizione dell'esercizio	28.717
Ammortamenti dell'esercizio	(24.861)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>116.218</b>

**Altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.264.505
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.142.913)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>121.592</b>
Acquisizione dell'esercizio	49.566
Ammortamenti dell'esercizio	(36.020)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>135.138</b>

### Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>83.458</b>
Acquisizione dell'esercizio	134.836
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>218.294</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.265.160	2.838.327	(573.167)

### Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate	2.783.610		573.000	2.210.610
Imprese collegate	3.800		3.800	
	<b>2.787.410</b>		<b>576.800</b>	<b>2.210.610</b>

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente svalutate in presenza di perdite durevoli di valore<sup>[MM1]</sup>.

Il dettaglio della composizione delle partecipazioni e la relativa movimentazione dell'esercizio è il seguente:

	% POSS.	31/12/2014	Acq.	Riv. ricla.	Sval.	Cess.	31/12/2015
<b>GESAM GAS &amp; LUCE S.P.A.</b>	60,00%	<b>683.610</b>		-	-	-	<b>683.610</b>
<b>LA MISERICORDIA S.R.L.</b>	0%	<b>3.800</b>				(3.800)	-
<b>GESAM ENERGIA SPA</b>	100,00%	<b>1.000.000</b>					<b>1.000.000</b>
<b>POLO ENERGY SPA in liquidazione</b>	90,00%	<b>1.100.000</b>			<b>573.000</b>		<b>527.000</b>
<b>TOT PARTECIP. IN CONTROLLATE/COLLEGATE</b>		<b>2.787.410</b>			<b>(573.000)</b>	<b>(3.800)</b>	<b>2.210.610</b>

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore a eccezione della partecipazione in Polo Energy; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Le partecipazioni in imprese **controllate, collegate** si riferiscono:

1) Per euro **683.610** alla **Gesam Gas & Luce spa**, con sede in Lucca Via Nottolini 34, costituita inizialmente con un capitale sociale di 100.000,00 euro e, a far data dal 1 gennaio 2003, incrementato di euro 1.032.000,00 a seguito del conferimento, da parte della Gesam spa, del ramo d'azienda “vendita gas”. Il valore deriva dalla perizia giurata rilasciata dal perito nominato dal Tribunale di Lucca ai sensi dell'art. 2343 c.c.

La partecipazione della Gesam spa in Gesam Gas & Luce spa è pari al 60%. Dal Bilancio al 31-12-15 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.132.000
- patrimonio netto	euro	4.894.954
- Utile 2015	euro	878.927

La partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio<sup>[MM2]</sup>.

2) per euro **1.000.000,00** alla **Gesam Energia spa**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nel giugno 2010 con capitale 100% Gesam spa, operante nel settore della pubblica illuminazione, gestione calore, energie rinnovabili.

Dal Bilancio al 31-12-14 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	3.118.060
- Utile 2014	euro	248.323

La partecipazione non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio<sup>[MM3]</sup>.

3) per euro **527.000** alla **Polo Energy spa in liquidazione**, sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 1.000.000 euro, costituita nell'agosto 2010 con capitale 70% Volteo Energie spa, 20% Cipriano

Costruzioni spa, 10% Gesam spa, operante nel settore delle energie rinnovabili. Nel corso dell'anno 2012 Gesam spa ha acquisito il pacchetto azionario detenuto da Volteo Energie spa, pertanto la quota di Gesam spa è salita all'80%. Nel corso dell'anno 2013 Gesam spa ha acquisito da Cipriano Costruzioni spa un ulteriore 10%, pertanto al 31-12-2015 la partecipazione risulta pari al 90%.

Dal Bilancio al 31-12-15 emerge quanto segue:

- capitale sociale	euro	1.000.000
- patrimonio netto	euro	589.413
- perdita 2015	euro	(428.579)

Si premette che l'assemblea straordinaria dei Soci della "Polo Energy S.p.a." del 03 marzo 2016, ai rogiti del notaio [\[MM4\]](#) Gaetano Raspini (repertorio n. 142 e raccolta n. 20.604) ha deliberato la messa in liquidazione della "Polo Energy S.p.a." e contestualmente nominando il liquidatore unico della stessa.

La partecipazione in Polo Energy S.p.A. in liquidazione è stata oggetto di svalutazione nel corso dell'esercizio 2015 per un importo pari ad Euro 573 mila portando il valore di carico da Euro 1.100 mila ad Euro 527 mila. Tale svalutazione è stata operata per tener conto del minor valore della partecipazione come risultate dalla valutazione effettuata da un esperto indipendente (l'advisor Utiliteam) rilasciata nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle partecipate della capogruppo Lucca Holding S.p.A., di cui l'Organo Amministrativo ha preso atto e che peraltro è allegata alla Determina n. 11/2016 dell'Amministratore Unico (AU) di Lucca Holding riguardante la valutazione di concambio, e che riporta una stima del valore della partecipazione in Polo Energy inferiore al valore di carico della partecipazione iscritto dalla GESAM S.p.A..

Si segnala fra l'altro che la stessa controllata Polo Energy S.p.A. in liquidazione, tenuto conto delle risultanze della predetta valutazione di Utiliteam, anche considerato il proprio stato di liquidazione, ha operato nel proprio bilancio chiuso al 31.12.2015 la svalutazione dei propri assets. Per effetto delle predette operazioni il valore di carico della partecipazione in Polo Energy S.p.a. al 31.12.2015 risulta sostanzialmente allineato anche alla frazione di patrimonio netto della partecipata alla medesima data (si rimanda alla successiva tabella di confronto per i dettagli).

4) per euro 0 alla società La Misericordia S.r.l.

La riduzione nelle imprese Collegate, pari ad euro 3.800 si riferisce alla partecipazione riferita alla "La Misericordia srl", (ex collegata) sede in Lucca via Nottolini, 34 capitale sociale di costituzione 80.000 euro, operante nel settore delle onoranze funebri.

La società era stata costituita nel luglio 2005 tra Gesam spa (51%) e Arciconfraternita Misericordia (49%),

nel gennaio 2013 è stata ceduta la quota pari al 13% del capitale della Misericordia srl, pertanto a seguito di tale cessione la partecipazione di Gesam spa era scesa dal 51% al 38<sup>[MM5]</sup>%.

Tale partecipazione è stata ceduta nel giugno del corrente anno per un prezzo di Euro 95.000<sup>[MM6]</sup> generando una plusvalenza di Euro 91.200<sup>[MM7]</sup> evidenziata nell'apposita sezione della presente Nota.

### Confronto fra valore di carico delle partecipazioni e il rispettivo patrimonio netto.

I dati sono desunti dai bilanci al 31/12/2015 approvati dalle rispettive Assemblee ad eccezione dei dati di Gesam Energia S.p.A. che rappresentano le risultanze dell'ultimo bilancio approvato relativo al 31/12/2014):<sup>[MM8]</sup>

Descrizione	%	Valore di carico	Risultato di periodo	PN totale	PN in % di possesso	Differenza <sup>[MM9]</sup>
Gesam Gas & Luce S.p.A. (b)	60,00%	683.610	878.927	4.894.954	2.936.727	<b>2.253.117</b>
Gesam Energia S.p.A. (a)	100,00%	1.000.000	248.323	3.118.060	3.118.060	<b>2.118.060</b>
Polo Energy S.p.A. in liqu. (b)	90,00%	527.000	(428.579)	589.413	530.471	<b>3.471</b>

Nota (a): dati al 31.12.2014

Nota (b): dati al 31.12.2015<sup>[MM10]</sup>

Per tutte le partecipazioni il valore di carico in bilancio risulta inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto.

Si segnala che la differenza fra valore di carico della partecipazione in Gesam Gas & Luce S.p.A. e la relativa frazione di patrimonio netto è esposta al lordo del dividendo di competenza di Gesam S.p.A. deliberato per Euro 421.400 sul risultato al 31.12.2015 della controllata (la differenza al netto del predetto dividendo già contabilizzato da Gesam S.p.A. risulterebbe pari ad Euro 1.832 mila circa<sup>[MM11]</sup>).

Si segnala che per effetto della svalutazione della partecipazione in Polo Energy S.p.A. in liquidazione, il valore di carico della partecipazione risulta sostanzialmente allineato alla frazione di patrimonio netto della controllata<sup>[MM12]</sup>.

### Altre informazioni sulle partecipazioni

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Non sussistono partecipazioni in società a responsabilità illimitata<sup>[MM13]</sup>.

**Crediti**

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllanti	3.515			3.515		
Altri	47.402	3.633		51.035		
	<b>50.917</b>	<b>3.633</b>		<b>54.550</b>		

La voce "Altri" comprende Depositi cauzionali e caparre.

Nella voce crediti verso imprese controllanti trova giusta collocazione il credito per depositi cauzionali verso il Comune di Lucca.

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.279.271	3.363.901	(84.630)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti differisce per un ammontare non significativo.

Nelle rimanenze troviamo sia materiale di ricambio relativo al settore gas e pubblica illuminazione sia prodotti finiti relativi alla gestione dei cimiteri, e cioè giacenze di manufatti cimiteriali, che nel conto economico trovano giusta collocazione nel totale del valore della produzione. Le rimanenze risultano così articolate:

	2015	2014	variazione
Rimanenze sussidiarie cimiteri	2.841.284	2.906.407	(65.123)
Rimanenze ricambi	503.997	523.504	(19.507)

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino pari a euro 66.010 al 31-12-2015 non ha subito nel corso dell'esercizio alcuna movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	66.010
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	66.010

**II. Crediti**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
21.352.685	21.870.312	(517.627)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>	<b>Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine</b>
Verso clienti	2.537.290			2.537.290	
Verso imprese controllate	10.475.896	2.600.000		13.075.896	
Verso imprese collegate					
Verso controllanti	628.376			628.376	
Per crediti tributari	549.490			549.490	
Per imposte anticipate	3.391.685			3.391.685	
Verso altri	1.169.948			1.169.948	
Arrotondamento					
	<b>18.752.685</b>	<b>2.600.000</b>		<b>21.352.685</b>	

La voce clienti è così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Clients fatturati	1.430.141
Fatture da emettere	2.231.877
F.do svalutazione crediti	-1.124.728
Totale	<b>2.537.290</b>

Il credito verso Controllanti, che comprende anche quelli verso il Comune di Lucca, considerata la catena di controllo, si riferisce sostanzialmente a rapporti di natura commerciale a prezzi di mercato, ad eccezione dell'anticipo dato al Comune di Lucca, quale stazione appaltante, per la gare della distribuzione gas, pari ad €267.258. Il credito verso il Comune di Lucca ammonta ad €628.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, entro i 12 mesi, si riferisce in particolare alle fatture relative alla distribuzione gas, regolate a condizioni di mercato (tariffe AEEG) e ai dividendi Gesam Gas & Luce spa relativi all'esercizio 2015, nonché all'addebito alla Gesam Energia spa delle forniture di energia elettrica ad essa riferibili. In particolare il credito (entro i 12 mesi) verso Gesam Gas & Luce spa ammonta ad €7.840.000 circa, verso Gesam Energia spa ad €2.208.000 circa, verso Polo Energy spa €4.000 circa.

Il credito verso imprese controllate, oltre i 12 mesi, si riferisce a poste di natura finanziaria verso la Polo Energy per €1.400.000 e verso la Gesam energia per €1.200.000.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti tributari contengono tra l'altro il credito per ritenute subite circa €4.600, il credito iva pari ad €

311.124 circa, il credito ires, riferito sostanzialmente al credito relativo all'istanza di rimborso presentata nel febbraio 2013 ai sensi del provvedimento dell'agenzia delle entrate del 17 dicembre 2012 n° 140973 riferito al recupero dell'ires versata in eccesso a causa della mancata deduzione dell'irap relativa alle spese per il personale, pari ad € 129.181 (di cui € 11.200 credito diretto verso erario e 117.981 credito per il tramite di Lucca Holding), il credito Irap pari ad € 104.556.

Le imposte anticipate per Euro 3.391.685 sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e nel presupposto della ragionevole certezza del loro futuro recupero, le imposte anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale applicabile nell'anno di riversamento (al 31.12.2015 le differenze temporanee per le quali si è stimato un riversamento successivo al 31.12.2016 sono state calcolate tenuto conto dell'aliquota ires del 24% in vigore dal 1.1.2017).

Il Credito verso "altri" si riferisce tra gli altri al credito verso il Comune di Coreglia per contributi pari a € 179.061, al credito relativo alla transazione con Villa basilica € 468.000 e al credito verso la Cassa Conguagli, tra cui la sesta rata perequazione 2015 pari a € 310.770 ed al credito verso il Comune di Borgo a Mozzano per lavori eseguiti a pian della Rocca pari a euro 165.000.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	827.835	283.505	1.111.340
Utilizzo nell'esercizio		(136.612)	(136.612)
Accantonamento esercizio	88.611	61.389	150.000
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>916.446</b>	<b>208.282</b>	<b>1.124.728</b>

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa, in quanto riferiti ad attività locale

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
7.587.156	2.414.419	5.172.737

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
Depositi bancari e postali	7.586.711	2.411.159
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	445	3.260
Arrotondamento		
	<b>7.587.156</b>	<b>2.414.419</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **D) Ratei e risconti**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
156.342	46.274	110.068

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Risconto su premi assicurativi	118.955
risconto su oneri e commissioni bancarie	35.429
Altri di ammontare non apprezzabile	1.958
	<b>156.342</b>

#### **Passività**

#### **A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
42.297.435	43.380.656	(1.083.221)

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	28.546.672			28.546.672
Riserva da sovrapprezzo azioni.				
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	1.996.200	144.579		2.140.779
Riserve statutarie				
Riserva azioni proprie in portafoglio				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	8.219.032	96.634		8.315.666
Riserva per acquisto azioni proprie				
Varie altre riserve	1.727.172			1.727.172
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	81.816			81.816
Fondi riserve in sospensione di imposta				
11) riserva indisponibile ex art. 2423 u.c. C.C	1.645.356			1.645.356
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(1)	
Arrotondamento				
Utili (perdite) dell'esercizio	2.891.581	1.567.146	2.891.581	1.567.146
<b>Totale</b>	<b>43.380.656</b>	<b>1.808.359</b>	<b>2.891.580</b>	<b>42.297.435</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Descrizione	31/12/2014	Distribuzione dividendi	Altre destinazioni	Risultato di periodo	Decrementi	Riclassifiche	31/12/2015
Capitale	28.546.672						28.546.672
Riserva da sovrapprezzo azioni							
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	1.996.200		144.579				2.140.779
Riserve statutarie							
Altre riserve							
Riserva straordinaria	8.219.032		96.634				8.315.666
Varie altre riserve	1.727.171		1				1.727.172
Utili (perdite) portati a nuovo							
Utili (perdite) dell'esercizio	2.891.581	(2.650.368)	(241.213)				1.567.146
Utili (perdita) d'esercizio di terzi				1.567.146			
<b>Totale</b>	<b>43.380.656</b>	<b>(2.650.368)</b>	<b>0</b>	<b>1.567.146</b>			<b>42.297.435</b>

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Ordinarie	5.521.600	5,17
Totale	5.521.600	5,17

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	28.546.672	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		A, B, C			

Riserve di rivalutazione		A, B	
Riserva legale	2.140.779	B	
Riserve statutarie		A, B	
Riserva per azioni proprie in portafoglio			
Altre riserve	10.042.838	A, B, C	10.042.838
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C	
<b>Totale</b>			<b>10.042.838</b>
Quota non distribuibile			1.727.172
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>8.315.666</b>

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione:  
non presente

b) Composizione della voce Riserve statutarie: non presente.

c) Utile per azione

L'utile d'esercizio che spetta al proprietario di una quota unitaria del capitale d'impresa è pari a Euro 0,28

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

utile di esercizio/n° azioni.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste: riserve o altri fondi che in caso di eventuale distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva contributi in c/capitale ex art 55 TUIIDD	81.816
Riserva indisponibile ex art. 2423 uc. codice civile	1.645.356
<b>Totale</b>	<b>1.727.172</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
6.648.545	4.302.467	2.346.078

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
Per trattamento di quiescenza					
Per imposte, anche differite	5.790	5.053	5.790		5.053
Altri	4.296.677	2.463.475	116.660		6.643.492
Arrotondamento					

4.302.467

2.468.528

122.450

6.648.545

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Il f.do imposte differite si riferisce alle imposte relative ai dividendi Gesam gas e luce.

Gli incrementi si riferiscono sostanzialmente alla copertura dell'onere connesso: alla moratoria fiscale, in particolare alla quota degli interessi passivi e spese varie per € 2.200.000 (per le motivazioni circa tale accantonamento si veda paragrafo dedicato alla moratoria fiscale), ad eventuali verifiche di carattere tecnico/amministrativo per euro 100.000, a possibili risarcimenti avanzate da terzi alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente, per € 163.475; i decrementi pari a circa € 116.000, si riferiscono agli interventi connessi alla gestione cimiteriale, per i quali era stato costituito apposito fondo.

A seguito delle predette variazioni **al 31.12.2015 il fondo "Altri" per totali Euro 6.643.492** risulta composto dalla seguenti principali voci: per € 1.335.000 per rischio connesso ad eventuali verifiche e spese di carattere tecnico-amministrative, € 4.360.000 circa per rischio connesso a cause fiscali (sostanzialmente riferito alla c.d. moratoria fiscale, per la quale si rimanda ad apposito paragrafo della presente Nota); per € 663.475 per fronteggiare il rischio connesso a possibili risarcimenti avanzate da terzi alla Gesam in qualità di cedente di un bene, ed al contemporaneo incerto esito della nostra eventuale richiesta di ristoro verso il precedente cedente; per € 281.200 circa, in considerazione degli oneri per interventi connessi alla gestione cimiteriale.

### **Informativa relativa al DL 135/2009**

Relativamente alla problematica del termine delle concessioni del servizio di distribuzione gas, con particolare riferimento a quanto disposto dal DL. 135/2009, si ritiene che, nell'eventualità di non aggiudicazione delle gare previste successivamente al 31 dicembre 2015, l'impatto sul bilancio dell'applicazione di differenti criteri di valutazione delle poste attive e passive, nel senso di considerare un periodo temporale più limitato, sarebbe di entità non rilevante.

### **Informativa relativa alla Moratoria fiscale**

Con riferimento a tale problematica, riguardante il recupero degli aiuti di Stato (c.d. Comunitaria 2004) che verte sul pagamento delle imposte (IRPEG ed ILOR) dal quale le Aziende Municipalizzate operanti nel settore dei servizi pubblici erano state esonerate, con apposita normativa nazionale (D.l 331/93) per l'anno di

“trasformazione in spa” e per il triennio successivo, la società aveva ricevuto nel corso del 2007 una serie di avvisi di accertamento dall’Agenzia delle Entrate relativi per il recupero degli aiuti di stato ed aveva apposto opposizione sostenendo, così come riportato anche nella sentenza della Commissione Tributaria di Lucca relativa al ricorso di Gesam discusso il 16 novembre 2007, di non rientrare tra i soggetti verso i quali si deve procedere ai recuperi in questione, anche in forza delle varie norme di legge succedutesi quali le modifiche apportate dalla la legge finanziaria 2006 che, come è noto ha modificato con il comma 132, l’art 27 della legge 18 aprile 2005 n.62, comportando tra l’altro lo spostamento delle competenze per il suddetto recupero dall’Agenzia delle Entrate al Ministero dell’Interno. La citata modifica prevedeva l’emanazione di un regolamento che doveva stabilire le linee guida per una corretta valutazione dei casi di non applicazione delle norme di recupero, tenendo conto di una serie di criteri tra i quali: riconoscimento della estraneità al recupero delle agevolazioni fiscali relative alle attività non concorrenziali, (vedi settore gas); riconoscimento della parità di accesso agli istituti fiscali ordinariamente applicabili alla generalità dei contribuenti, dando quindi un sicuro avallo alla ammissibilità del condono tombale, del quale ricordiamo, ha usufruito la Gesam S.p.A..

Successivamente in data 15 febbraio 2007 è stato emanato il decreto legge n.10/2007 con il quale viene disposto che il recupero degli aiuti in questione sarebbe stato effettuato a cura dell’Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni presentate dalle Società ai sensi dei punti 2 e 3 del provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate 1° giugno 2005. Si ricorda che tali Dichiarazioni sono state presentate dalla Gesam spa evidenziando un imponibile pari a zero, in quanto sono state esposte variazioni in diminuzione giustificate dal fatto che la Società era “affidataria diretta da parte di Enti pubblici del servizio di gestione del gas metano” e che la stessa aveva aderito al Condono tombale ai sensi dell’art 9 della legge 289/2002. Il Decreto Legge prevedeva che solo in caso di mancata presentazione delle suddette dichiarazioni l’Agenzia delle Entrate liquiderà le somme dovute sulla base degli elementi direttamente acquisiti.

La tesi sostenuta dalla Società è stata altresì supportata dalla sopracitata sentenza della Commissione Tributaria di Lucca che ha accolto il ricorso di Gesam S.p.A. contro gli originali avvisi di accertamento notificati.

Si ritiene inoltre che anche il successivo art 24 del D.L. 185/2008 non abbia modificato nella sostanza la questione in essere, difatti a seguito di tale art. 24 è pervenuto, da parte dell’Agenzia delle Entrate, avviso di accertamento ad integrazione di quanto già inviato per l’anno 1996, richiedente un pagamento pari a solo 3.144,71 euro riferito agli aiuti di stato. Contro tale avviso è stato presentato ricorso.

Successivamente, ad ulteriore conferma delle ragioni della società, in data 5 maggio 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze aveva respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate di Lucca contro la decisione della CTP di Lucca del 18 ottobre 2007 che sostanzialmente condivideva la posizione di Gesam S.p.A.

Avverso la sentenza della CTR di Firenze del 5 maggio 2009, l'Agenzia delle Entrate ha successivamente presentato ricorso in Cassazione.

Sulla base dei precedenti elementi la società ha ritenuto, in passati esercizi, che il rischio di soccombenza fosse remoto, e pertanto nessun accantonamento in bilancio si era reso necessario.

Nel corso dell'esercizio 2011 il ricorso in Cassazione è stato discusso ed ha portato all'emissione della sentenza n. 11225 del 20 maggio 2011. La sentenza della Cassazione in pratica ha rimandato alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze l'onere di valutare esclusivamente se la questione Gesam rientri nel c.d. regime de minimis, ogni altra valutazione è superflua in quanto in ogni caso si ravviserebbe la moratoria come aiuto di stato contrario alla normativa europea.

Alla luce di tale sentenza, senza alcun pronunciamento della Commissione Tributaria Regionale di Firenze, Equitalia nel mese di agosto 2011 ha emesso 4 cartelle esattoriali (ciascuna per ogni anno di moratoria e cioè: 1995-1996-1997-1998) per un importo complessivo di Euro 6.012.475 (di cui euro 2.450.004 per capitale, euro 3.295.314 per interessi, euro 267.157 per aggi di riscossione).

Nel mese di ottobre 2011 cautelativamente Gesam S.p.A. ha provveduto ad effettuare il pagamento della linea capitale con i relativi aggi per totali euro 2.563.930, presentando prontamente ricorso contro le suddette cartelle di Equitalia presso la Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, per contestare nel merito la debenza di quanto richiesto ed in subordine il metodo di conteggio degli interessi.

La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca nel mese di dicembre 2011 accoglieva in toto il ricorso annullando in pratica completamente le suddette cartelle di Equitalia impugnate.

In data 28 febbraio 2012 la Commissione Tributaria Regionale di Firenze si è pronunciata escludendo che Gesam S.p.A. rientri nel regime de minimis, ma accogliendo le istanze di Gesam S.p.A. circa il ricalcolo degli interessi. Al momento siamo pertanto in attesa del deposito della sentenza e della definizione del conteggio degli interessi per decidere la linee da tenere.

Nel bilancio 2011 è stato pertanto rilevato un esborso finanziario per il pagamento delle cartelle esattoriali dell'agosto 2011 pari ad euro 2.563.930, conseguentemente è stato rilevato un costo di pari importo contabilizzato alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Al 31.12.2011, visto il contenuto delle sentenze della corte di cassazione del maggio 2011 e della CTR del febbraio 2012, si è ritenuto prudenzialmente di accantonare un fondo rischi dell'importo di euro 1.678.702 circa ritenuto congruo per coprire la passività derivante dall'eventuale pagamento degli interessi passivi come rideterminati sulla base dei conteggi predisposti dai nostri legali e consulenti. La contropartita dell'accantonamento al fondo rischi è stata iscritta alla voce "oneri straordinari" del conto economico.

Nel corso dell'anno 2012 L'Agenzia delle Entrate di Lucca proponeva appello contro la sentenza del 28 dicembre 2011 con cui la CTP di Lucca accoglieva il ricorso di Gesam spa avverso alle cartelle di pagamento con cui era stato disposto il recupero di somme qualificate come "aiuto di Stato". La CTR si è pronunciata al riguardo in data 8 ottobre 2012 depositando la sentenza il 5 dicembre 2012. In sostanza è stato confermato quanto riportato nella sentenza del febbraio 2012, sia nel senso che l'importo in linea capitali è dovuto, sia nel senso che gli interessi devono essere conteggiati con le modalità sostenute da Gesam. Nel 2012 si è ritenuto di non dover accantonare somme ulteriori rispetto a quanto già fatto negli scorsi esercizi a parte una quota relativa agli aggi e spese varie stimabile in circa € 100.000, portando il fondo a complessivi € 1.778.000 circa.

Si ricorda che, coerentemente con quanto sopradetto, nel mese di dicembre l'Assemblea ha deliberato la riduzione del f.do riserva straordinario per € 2.000.000.

Nel corso dell'anno 2013 l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione, al quale abbiamo fatto opposizione nei termini di legge. Nell'esercizio 2013 si è ritenuto opportuno adeguare il f.do solo per € 100.000 (interessi e spese varie) portando il f.do ad € 1.878.000 circa.

Nell'esercizio 2014 il f.do è stato aumentato di € 50.000 portando la consistenza ad € 1.928.702.

Come è noto, in data 3 settembre 2015 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è espressa nel senso di ritenere legittima l'applicazione degli interessi composti al recupero degli aiuti di stato.

A seguito della sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, visto anche il parere dei legali che seguono la causa per conto Gesam spa è stato ritenuto opportuno integrare il fondo rischi accantonando l'importo di € 2.200.000, al fine di coprire il rischio massimo, anche se per il momento non vi è stato il pronunciamento della Cassazione in riferimento alla causa specifica di GESAM.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.226.728	1.212.784	13.944

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	1.212.784	86.007	72.063		1.226.728

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

#### D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
37.441.566	33.349.031	4.092.535

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine	Di cui per ipoteche	Di cui per pegni	Di cui per privilegi
Obbligazioni								
Obbligazioni convertibili								
Debiti verso soci per finanziamenti								
Debiti verso banche	5.689.396	22.906.520		28.595.916				
Debiti verso altri finanziatori								
Acconti								
Debiti verso fornitori	5.207.347			5.207.347				
Debiti costituiti da titoli di credito								
Debiti verso imprese controllate	284.140			284.140				
Debiti verso imprese collegate								
Debiti verso controllanti	2.730.082			2.730.082				
Debiti tributari	94.948			94.948				
Debiti verso istituti di previdenza	154.572			154.572				
Altri debiti	366.142	8.419		374.561				
Arrotondamento								
	<b>14.526.627</b>	<b>22.914.939</b>		<b>37.441.566</b>				

L'importo di 8.419 € in altri debiti oltre 12 mesi si riferisce a depositi cauzionali per il vettoramento versati dai

vari venditori gas in luogo delle fidejussioni.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2015 risultano così costituiti:

#### **Debiti verso banche**

Il saldo entro i 12 mesi si riferisce ai conti correnti con saldo negativo e alla quota a breve dei mutui, e finanziamenti in conto accesi presso vari Istituti di Credito.

Il saldo oltre i 12 mesi, pari a Euro 22.906.520 rappresenta la parte effettivamente erogata (mutui e finanziamenti in conto) dai vari Istituti di Credito con scadenza oltre l'esercizio prossimo.

#### **Debiti verso fornitori**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Descrizione	Importo
Debito verso fornitori	2.846.579
Debito verso fornitori per fatture da ricevere	2.360.767
	5.207.347

#### **Debiti verso Controllanti**

Verso il Comune di Lucca troviamo il debito pari ad € 439.269 (diritti segreteria, Cosap e altro), mentre verso la Lucca Holding spa abbiamo sostanzialmente il debito per dividendi pari a € 2.109.000 circa, oltre al debito per le imposte di periodo in considerazione del consolidato fiscale.

#### **Debiti verso controllate**

Tale debito si riferisce a debiti di natura commerciale verso la Gesam Gas & Luce spa, determinati a prezzi di mercato.

#### **Debiti tributari**

La voce "Debiti tributari" si riferisce sostanzialmente al debito per ritenute irpef.

#### **Debiti verso Istituti Previdenziali**

La voce si compone		
debito verso Inps	euro	84.801
debito verso Inpdap	euro	31.165
debito verso altri	euro	38.606
	<b>totale Euro</b>	<b>154.572</b>

**Atri Debiti**

La voce si compone:

verso Personale dipendente ferie e altro	euro	275.219
verso Altri (singolarmente non significativi)	euro	99.342
	<b>totale Euro</b>	<b>374.561</b>

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

**E) Ratei e risconti**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
820.892	1.157.047	(336.155)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
rateo quattordicesima	81.365
risconto su contributi allacciamento	667.653
ratei su interessi	71.678
Altri di ammontare non apprezzabile	196
	<b>820.892</b>

Si evidenzia che i risconti su contributi allacci, relativi a Chifenti, Pian della rocca, Capannori e Coreglia sono di durata superiore all'anno e più precisamente:

	entro 12 m.	oltre 12 m.	oltre 5 anni	totale
Chifenti	3.550	73.856	59.656	77.406
Pian della Rocca	6.250	212.500	187.500	218.750
Coreglia	5.745	142.067	119.087	147.812
Capannori	6.591	217.098	190.734	223.689

**Conti d'ordine**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Rischi assunti dall'impresa	17.894.910	17.894.910	

**17.894.910      17.894.910**

Dei sopraelencati Conti d'ordine e di quelli non risultanti in calce allo stato patrimoniale, specifichiamo quelli relativi a imprese controllate:

- Gesam Energia fidejussione per € 7.478.910 relativa al contratto di leasing impianto fotovoltaico (€ 6.050.000). Il valore attuale al 31.12.2015 dei canoni a scadere e del prezzo di opzione finale di acquisto è pari a circa € 4.650.000.
- Polo Energy fidejussione per 10.416.000 relativa al contratto di finanziamento per impianto fotovoltaico (€ 10.500.000) e possibilità di sconfinamento sul conto. Si ricorda che il debito residuo del finanziamento al 31.12.2015 è pari a circa € 8.300.000

## Conto economico

### A) Valore della produzione

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
21.446.620	20.575.518	871.102

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi vendite e prestazioni	18.056.255	17.167.708	888.547
Variazioni rimanenze prodotti	(65.123)	(345.382)	280.259
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	650.897	784.681	(133.784)
Altri ricavi e proventi	2.804.591	2.968.511	(163.920)
	<b>21.446.620</b>	<b>20.575.518</b>	<b>871.102</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono in particolare il ricavo riferibile al vettoriamento gas naturale. Tale ricavo (lordo quote passanti) pari a 14,4 milioni di euro si riferisce al vettoriamento di 155,3 milioni di mc di gas metano.

I ricavi per vendite e prestazioni contengono, oltre ai ricavi per distribuzione di metano e di gpl, quest'ultimo di ammontare modesto, le seguenti voci:

prestazioni accessorie gas	Euro	828.910
ricavi per gestione cimiteri	"	2.007.436

Le rimanenze di prodotti si riferiscono esclusivamente al settore cimiteri e sono rappresentate da manufatti cimiteriali da uno o più posti realizzate nei vari cimiteri del Comune di Lucca

La voce altri ricavi e proventi accoglie in particolare i contratti di service verso le società controllate per € 695.000 circa ed i ricavi per certificati energetici per € 1.783.000 circa e rimborsi diversi non significativi singolarmente.

### Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Prestazioni di servizi	20.860.846	20.136.219	724.627
Altre			
	<b>20.860.846</b>	<b>20.136.219</b>	<b>724.627</b>

### Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione per area geografica non è significativa

## B) Costi della produzione

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
15.196.371	14.534.005	662.366

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	1.079.867	894.205	185.662
Servizi	6.950.757	6.713.764	236.993
Godimento di beni di terzi	634.863	682.819	(47.956)
Salari e stipendi	2.136.322	2.120.833	15.489
Oneri sociali	747.632	723.191	24.441
Trattamento di fine rapporto	139.071	135.886	3.185
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	4.397	2.840	1.557
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	282.070	280.910	1.160
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.550.218	2.457.260	92.958
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	150.000	245.000	(95.000)
Variazione rimanenze materie prime	19.507	(39.353)	58.860
Accantonamento per rischi	263.475	50.000	213.475
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	238.192	266.650	(28.458)
	<b>15.196.371</b>	<b>14.534.005</b>	<b>662.366</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

#### Costi per servizi

La voce include le prestazioni di terzi sia a carattere tecnico che amministrativo, tra quelle più significative si

ricordano:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>
Manutenzioni	464.179
Manutenzione Cimiteri	129.762
Altre spese per Cimiteri	444.073
Consulenze e Prestaz.Tecniche (compresi Cert.En)	2.141.572
Utenze	175.710
Assicurazioni	141.684
Quote passanti distribuzione	2.818.070
Altre (vari costi quali legali, consulenze,ecc.)	635.707
	<b>6.950.757</b>

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### **Ammortamento e Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Dall'analisi della serie storica dei crediti commerciali, nonché dalla valutazione di singole situazioni creditizie e l'attuale consistenza del F.do svalutazione crediti, è emersa l'opportunità di accantonare ulteriori quote al suddetto fondo.

### **Accantonamenti per rischi e altro**

Si veda quanto riportato a pag.15 della presente nota.

### **Oneri diversi di gestione**

Tale voce assomma una tipologia eterogenea di costi ed oneri non altrimenti classificabile nelle altre voci del Conto economico, la sua composizione è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>
Imposte e tasse	101.517
Altri oneri	136.675
	<b>238.192</b>

## **C) Proventi e oneri finanziari**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
(2.427.093)	(328.435)	(2.098.658)

### Proventi e oneri finanziari

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Da partecipazione	512.304	421.104	91.200
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	90.422	107.977	(17.555)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.029.819)	(857.516)	(2.172.303)
Utili (perdite) su cambi			
	<b>(2.427.093)</b>	<b>(328.435)</b>	<b>(2.098.658)</b>

### Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

<b>Descrizione</b>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>	<b>Altre</b>
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi		91.200	
Dividendi	421.104		
	<b>421.104</b>	<b>91.200</b>	

Gli "altri proventi da partecipazioni" si riferiscono alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione nella "La Misericordia srl".

Anche nell'esercizio 2015, come da direttiva della capogruppo, Lucca Holding S.p.A., si è proceduto alla contabilizzazione dei dividendi secondo il criterio di competenza temporale come consentito dal principio contabile OIC 21.

In conseguenza del suddetto criterio contabile la voce di conto economico "proventi da partecipazioni da imprese controllate" al 31.12.2015 ammonta a complessivi Euro 421.400, importo che si riferisce ai dividendi sul risultato al 31.12.2015 della controllata Gesam Gas & Luce spa, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea della controllata in data 30.03.2016. Al 31.12.2015 risulta iscritto in bilancio un credito di pari importo alla voce "crediti verso controllate" dell'attivo circolante.

### Altri proventi finanziari

<b>Descrizione</b>	<b>Controllanti</b>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Interessi su obbligazioni					
Interessi su titoli					
Interessi bancari e postali				17.704	17.704
Interessi su finanziamenti					
Interessi su crediti commerciali					

Altri proventi	72.718	72.718
Arrotondamento		
	<b>90.422</b>	<b>90.422</b>

### Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari					
Interessi fornitori				6.006	6.006
Interessi medio credito				823.813	823.813
Accantonamento al fondo rischi per moratoria fiscale				2.200.000	2.200.000
				<b>3.029.819</b>	<b>3.029.819</b>

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(573.000)		(573.000)

### Rivalutazioni

Non ci sono state rivalutazioni nel corso dell'esercizio 2015

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	573.000		573.000
	<b>573.000</b>		<b>573.000</b>

La svalutazione si riferisce alla partecipazione in Polo Energy, si veda quanto riportato a pag. 8 della presente Nota.

### E) Proventi e oneri straordinari

Nessun valore in tale voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

### Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni	
1.683.010	2.851.759	(1.168.749)	
<b>Imposte</b>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>	2.179.539	2.511.062	(331.523)
IRES	1.861.182	2.089.152	(227.970)
IRAP	318.357	421.910	(103.553)
Imposte sostitutive			

<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(496.529)	340.697	(837.226)
IRES	(368.764)	340.697	(709.461)
IRAP	(127.765)		(127.765)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
	<b>1.683.010</b>	<b>2.851.759</b>	<b>(1.168.749)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

### Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.250.156	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	893.793
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>		
accantonamento f.do rischi	2.463.475	
contrib associativi non pagati	17.807	
quota ecc. F.do sval. crediti	88.611	
quota eccedente ammortamento	712.273	
premio produzione	209.055	
certificati energetici	39.798	
	3.531.019	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>		
dividendi gesam gas 2015	(421.104)	
	(421.104)	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		
ammortamenti	(30.882)	
utilizzo f.do spese	(116.660)	
tasse non pagate 2014	(77.468)	
	(225.010)	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		
variazioni in aumento	821.707	
variazioni in diminuzione	(188.834)	
	0	0
Imponibile fiscale	6.767.934	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.861.182

### Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.691.146	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(2.932.250)	

Ricavi non rilevanti ai fini IRAP

	<b>6.758.896</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,52	305.502
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>		
variazioni in aumento	436.053	
variazioni in diminuzione	(151.654)	
Imponibile Irap	7.043.295	
IRAP corrente per l'esercizio		318.357

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

#### Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

#### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

##### IRES

	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRES
	Ammontar e delle differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee		
<b>Imposte anticipate:</b>				
acc.f.do svalutazione crediti	88.611	21.267	170.607	46.917
eccedenza ammortamento	707.466	169.791	670.718	184.447
tasse e contrib non pagati	17.807	4.897	77.468	21.304
acc. f.do rischi	2.463.475	591.234	50.000	13.750
premio produzione	209.055	57.490		
rigiro costi non pagati anno precedete	(77.468)	(21.304)	(3.000)	(825)
adeguamento aliquote certificati energetici		(344.146)		(610.700)
adeg f.do spese	39.798	10.944		
f.do obsolescenza magazzino		(64.655)		
rigiro ammortamenti	(97.872)	15.842		
utilizzo f.do spese	(168.796)	(26.915)		
		(46.419)		

Totale	3.182.076	368.026	965.793	(345.107)
<b>Imposte differite:</b>				
dividendo gesam gas e luce 2014	(421.400)	(5.790)	(600.000)	(10.200)
dividendo gesam gas e luce 2015	421.400	5.053	421.400	5.790
Totale		(737)	(178.600)	(4.410)
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>		<b>(368.763)</b>		
<b>IRES</b>				

**IRAP**

	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>	<b>Effetto fiscale IRAP</b>	<b>Effetto fiscale totale</b>
<b>Imposte anticipate:</b>			
- accant. F.do rischi e spese	263.475	11.909	11.909
-premi produzione	209.055	9.449	9.449
-certificati energetici	39.798	1.798	1.798
-adeg. Fondo rischi e spese		109.033	109.03
<b>Rigiro Imposte anticipate:</b>			
-ammortamenti	-97.872	-4.424	-26.915
<b>Totale Irap</b>		<b>127.765</b>	<b>127.765</b>

Il credito per Imposte anticipate pari a **3.391.685** si riferisce alla seguente articolazione:

	<b>ires</b>	<b>irap</b>	<b>Totale</b>
Per accant.F.do svalutaz. Crediti	219.947		219.947
Per accant. F.do rischi e spese	1.538.013	117.957	1.655.968
Per quota eccedente f.do ammortamento	1.371.998	40.365	1.412.361
Per certificati energetici	10.944	1.799	12.743
Per obsolescenza magazzino	15.843	2.984	18.827
Premio produzione	57.490	9.449	66.939
Per tasse contributi non pagati	4.896		4.896
<b>Tot euro</b>	<b>3.219.131</b>	<b>172.554</b>	<b>3.391.685</b>

Le imposte anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota fiscale applicabile nell'anno di riversamento (al 31.12.2015 le differenze temporanee per le quali si è stimato un riversamento successivo al 31.12.2016 sono state calcolate tenuto conto dell'aliquota Ires del 24% in vigore dal 1.1.2017).

Le differenze temporanee che comportano la rilevazione di imposte differite si riferiscono ai dividendi come precisato a pagine 15 della presente nota.

**Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni

**Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con parti correlate (Gesam Gas & Luce spa, Lucca Holding spa, Comune di Lucca, Gesam Energia spa, Polo Energy spa, Toscana Energia spa) sono quelle evidenziate nel contenuto della presente nota integrativa.

In ogni caso tutte le operazioni sono state poste in essere alle normali condizioni di mercato. Di seguito una breve situazione riepilogativa delle principali voci:

verso **Gesam Gas (controllata)**: ricavi € 9.400.000 circa (distribuzione e service intercompany), costi € 133.000 circa (consumi gas), debiti commerciali € 248.000 circa, crediti commerciali € 7.840.000 circa; verso **Gesam Energia (controllata)**: ricavi € 313.000 circa (service intercompany e interessi attivi), crediti commerciali € 2.208.000 circa crediti finanziari € 1.200.000 circa; verso **Polo Energy (controllata)**: ricavi € 103.000 circa (service intercompany e interessi attivi) crediti commerciali € 4.000; crediti finanziari € 1.400.000 circa; verso **Lucca Holding spa (controllante diretta)**: credito pari ad € 117.981 (inerente a rimborsi fiscali), debito pari ad € 2.109.000 (per dividendi), debito per e 194.000 relativo all'ires (consolidato fiscale); verso **Toscana Energia spa (socio)**: costo € 28.200 (per il servizio reperibilità) debito € 34.440; verso **Comune di Lucca**: costo € 321.000 (affittanza rete distribuzione), ricavi € 87.000 (portierato cimiteri), crediti € 631.000, debiti € 439.000.

**Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

**Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	9.520
Altri servizi di verifica volti (unbundling)	2.080
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>11.600</b>

**Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	48.740
Collegio sindacale	18.520

**Rendiconto finanziario**

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

Descrizione	esercizio 31/12/2015	esercizio 31/12/2014
<b>A. Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.567.146	2.891.581
Imposte sul reddito	1.683.010	2.851.759
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	2.939.397 (512.304)	749.539 (421.104)
Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5		
Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5		8
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14		
Minusvalenze da alienazioni		
<b>Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:</b>		<b>(8)</b>
di cui immobilizzazioni materiali		<b>(8)</b>
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>5.677.249</b>	<b>6.071.775</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</b>		
Accantonamenti ai fondi	2.540.591	135.886

Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.832.288	2.738.170
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	23.919	4.410
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>5.396.798</b>	<b>2.878.466</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	84.630	306.033
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	180.056	71.795
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	842.320	(167.026)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(110.068)	5.741
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(336.155)	312.934
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.054.196	(2.989.099)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.714.979</b>	<b>(2.459.622)</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.939.397)	(749.539)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.947.579)	(2.847.795)
Dividendi incassati	512.304	421.104
(Utilizzo dei fondi)	(189.460)	(127.130)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(4.564.132)</b>	<b>(3.303.360)</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>8.224.894</b>	<b>3.187.251</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(3.644.569)	(4.399.127)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(127.810)	(133.051)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	573.167	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(3.199.212)</b>	<b>(4.532.178)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	2.316.673	1.037.906
Accensione finanziamenti	480.749	2.594.390
Rimborso finanziamenti		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.650.367)	(3.533.824)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>147.055</b>	<b>98.472</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>5.172.737</b>	<b>(1.246.455)</b>
Disponibilità liquide iniziali	2.414.419	3.660.874

---

Disponibilità liquide finali	7.587.156	2.414.419
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	5.172.737	(1.246.455)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca 30 marzo 2016

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ugo Fava